



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale
Servizio IV

Prot. n. 38124
Class. 160119/5.241

Roma, 24 OTT. 2014

Al Capo di Gabinetto dell'On.le Ministro

Al Capo dell'Ufficio Legislativo

Al Segretario Generale

LORO SEDI

Oggetto: Mibact – Decreto – legge 31 maggio 2014, n.83 (cd “Art bonus”), convertito in legge 29 luglio 2014, n. 106 recante “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del Turismo”. Seguito agli atti parlamentari di indirizzo. Proposta normativa.

Si fa riferimento alla Circolare n.41 del 22 ottobre 2014, prot. n. 11581, del Segretario Generale.

A riguardo, in relazione all'atto parlamentare 9/2626 - A13 (graduatorie concorsi interni) si trasmette uno schema di proposta normativa finalizzata a consentire lo scorrimento delle graduatorie del passaggio di riqualificazione da B a C1 per complessivi 460 posti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Guarany



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale
Servizio IV

Schema di proposta normativa

Art.1

1. Al fine di assicurare l'espletamento delle funzioni di tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale statale secondo i principi di efficienza, razionalità ed economicità e di far fronte alle richieste di una crescente domanda culturale nell'ottica di uno sviluppo del settore tale da renderlo più competitivo ed in grado di generare ricadute positive sul turismo e sull'economia del Paese, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo è autorizzato, nei limiti dei posti vacanti in organico, e in concomitanza con le procedure di mobilità del personale comandato, a procedere, in deroga all'articolo 24 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modificazioni, all'assunzione di personale specializzato mediante utilizzazione delle graduatorie delle procedure selettive per funzionari di III area, fascia retributiva F1, nel limite di spesa di euro 1.500.000 annui a decorrere dall'anno 2015. Alla copertura degli oneri derivanti dal presente comma si provvede, a valere sulle facoltà assunzionali del predetto Ministero, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio previsti a legislazione vigente per il reclutamento del personale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e nel rispetto dei limiti percentuali in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato di cui all'articolo 3, comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n.90, convertito, con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'articolo 24 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ha introdotto nuove regole in materia di progressioni di carriera, prevedendo che le amministrazioni pubbliche, a decorrere dal 1° gennaio 2010, coprono i posti disponibili nella dotazione organica attraverso concorsi pubblici, con riserva non superiore al cinquanta per cento a favore del personale interno, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni.

Ciò posto, al momento, dell'entrata in vigore della citata disposizione normativa era in corso, nel Ministero per i beni e le attività culturali, un procedimento selettivo di progressione verticale (per il passaggio dall'ex Area B all'ex Area C), aperto alla partecipazione dei dipendenti in possesso dei requisiti culturali e professionali previsti per l'accesso a tutti i profili dell'ex Area C (attuale Terza Area). Tale procedimento selettivo, richiesto per n. 920 posti ed autorizzato con D.P.C.M. 16 gennaio 2007 per solo n. 460 unità di personale, si è concluso nel luglio 2010 - per i profili professionali di funzionario archeologo, di funzionario architetto e di funzionario storico dell'arte - e nel dicembre 2012 - per tutti gli altri profili professionali -, con la pubblicazione delle graduatorie dei vincitori (n. 460 unità).

Nel 2012, il Ministero per i beni e le attività culturali, pur in presenza di una specifica autorizzazione ad assumere, prevista da una normativa speciale, ha potuto attingere, ai fini della copertura dei posti vacanti in organico, solo alle graduatorie dei concorsi esterni in corso di validità.

Non è stato possibile, invece, assumere gli idonei presenti nelle graduatorie delle procedure selettive interne, in quanto la disposizione di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modificazioni, non consente la possibilità di ricorrere allo scorrimento di graduatorie relative ad idonei delle progressioni verticali, già a decorrere dal 1° gennaio 2010.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale
Servizio IV

Ciò premesso - tenuto conto del fatto che, in attuazione dell'articolo 2, comma 12, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha esaurito, nel dicembre 2013, tutte le graduatorie dei concorsi esterni per il personale non dirigenziale-, la previsione normativa in argomento consente al predetto Ministero la possibilità di coprire, in deroga all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150/2009, le carenze di organico presenti nel Mibact senza indire nuove ed onerose procedure concorsuali.

Tutto ciò proprio al fine di assicurare l'espletamento delle funzioni di tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale statale, secondo i principi di efficienza, razionalità ed economicità, con priorità per gli interventi conservativi di prevenzione, manutenzione e restauro da realizzarsi negli istituti e nei luoghi della cultura con personale già formato, nonché al fine di far fronte alle richieste di una crescente domanda culturale nell'ottica di uno sviluppo del settore dei beni culturali tale da renderlo più competitivo ed in grado di generare ricadute positive sul turismo e sull'economia del Paese.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

A regime, i maggiori oneri derivanti dalla presente previsione normativa - tenuto conto del fatto che trattasi di dipendenti già in servizio presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e della necessità di dover calcolare eventualmente il solo cd. differenziale di spesa - trovano idonea copertura finanziaria a valere sulle facoltà assunzionali del predetto Ministero, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio previsti a legislazione vigente per il reclutamento del personale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e nel rispetto dei limiti percentuali in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato previsti dalla normativa vigente.